

**DIPARTIMENTO LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2016
relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L10	Lettere	LELIA
2	L11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 65	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	LELIA
7	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
8	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

**DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA CULTURE
COMPARATE
COMMISSIONE PARITETICA**

RELAZIONE ANNUALE 2016
relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L10	Lettere	LELIA
2	L11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 65	Scienze dello spettacolo	LELIA
7	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
8	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

Sede dei CdS:

Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica Culture comparate – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Direzione, via Garruba 6, 70122 Bari

www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia



COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA
(fino a dicembre 2016)

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Fiorentino Francesco	PO – coordinatore	francesco.fiorentino@uniba.it
Bonifacino Giuseppe	PA – L10	giuseppe.bonifacino@uniba.it
Bosco Carmela Lorella	RU – LM14	lorella.bosco@uniba.it
Consiglio Cristina	RU – LM65	cristina.consiglio@uniba.it
Gallo Pasquale	PA – LM37	pasquale.gallo@uniba.it
Gatto Maristella	RU – L11	maristella.gatto@uniba.it
Pasculli Domenica	PA – LM 89	domenica.pasculli@uniba.it
Falco Gaetano	RU – LM94	gaetano.falco@uniba.it
Porfido Ida	RU – L12	ida.porfido@uniba.it
Studenti		
Azzone Ileana		i.azzone1@studenti.uniba.it
Iusco Tiziana		t.iusco@studenti.uniba.it
Malo Ionida		j.malo1@studenti.uniba.it
Occhiuzzo Luigi		l.occhiuzzo@studenti.uniba.it
Lenoci Domenico		d.lenoci7@studenti.uniba.it
Manca Martina		m.manca15@studenti.uniba.it
Pascalichio Mariantonietta		m.pascalichio3@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

“Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di:

monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico-RD*);

esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

b) Parere sugli indicatori per la valutazione

c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.

d) Parere sull'efficacia didattica

e) Parere sull'efficienza didattica

f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

Calendario delle riunioni

(elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni).

12 aprile 2016

Parere relativo ai regolamenti didattici e all'offerta formativa per l'aa. 2016-17 dei corsi di laurea triennale e magistrale afferenti al Dipartimento e relativamente ai progetti in risposta al bando del miglioramento della didattica per l'aa. 2016-17.

28 aprile 2016

Carichi didattici: ulteriori adempimenti conclusivi

15 novembre 2016

Compilazione scheda annuale (fase preliminare)

22 novembre 2016

Compilazione scheda annuale (completamento)

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes, located in the lower right quadrant of the page.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

L10

Le funzioni e competenze proposte dal corso di laurea triennale L10, alla luce delle esigenze dell'attuale sistema economico e produttivo, si presentano prevalentemente di tipo linguistico e letterario con ricadute nell'ambito dell'informazione, dello spettacolo e della divulgazione culturale (attività legate al sistema radiotelevisivo, all'editoria e alla comunicazione). Esse si affiancano ovviamente al tradizionale sbocco occupazionale indirizzato all'inserimento nel mondo della scuola e dell'istruzione. Un'altra prospettiva di impiego è rappresentata dal campo bibliografico e biblioteconomico. In continuità con quanto elaborato e già messo a punto negli anni precedenti, ma anche al fine di arricchire il nostro quotidiano *work in progress* con nuove proposte, si è provveduto ad avviare nel corso del 2016 contatti, prendere accordi e stipulare convenzioni con imprese e istituzioni legate all'ambito dell'editoria, del mercato librario, della comunicazione, delle professioni dello spettacolo per organizzare attività didattiche integrative, seminari e stages mirati a rafforzare le relazioni fra Università e mondo del lavoro.

PROPOSTE

Promuovere l'attivazione di nuove convenzioni che consentano stages nel mondo dell'editoria e del mercato librario. Intensificare la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Erasmus+) sia in entrata che in uscita. Promuovere i progetti di internazionalizzazione. Potenziare le attività di tutorato e di recupero dei fuori corso.

L11

Da un'analisi complessiva delle funzioni e competenze proposte dal CdS si evince una corrispondenza di massima tra gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea generalista L11 in "Lingue e Culture moderne" e le auspiccate prospettive occupazionali nei settori dei servizi culturali, dell'editoria, in imprese e attività commerciali, nel turismo e nell'intermediazione culturale. Al fine di consolidare le proficue interazioni già avviate tra la compagine umanistica del Dipartimento (nelle sue declinazioni più specificatamente letterarie, linguistiche e storico-artistiche) e le realtà produttive del territorio, nel 2016 è stato organizzato un ciclo di tavole rotonde con i cosiddetti 'portatori d'interesse' (rappresentanti di enti, aziende, associazioni, istituzioni cittadine e regionali: Federalberghi Bari-Bat, Parco Nazionale del Gargano, Puglia promozione, edizioni Adda, "Il Corriere del Mezzogiorno", ecc.), volte a raccogliere considerazioni, suggerimenti, proposte utili a ridisegnare un percorso culturale in grado di rispondere con maggiore incisività ed efficacia alle difficili condizioni occupazionali dell'attuale contesto locale. I verbali di tutti questi incontri, come ovviamente quelli di tutte le riunioni della Paritetica, sono archiviati ovviamente presso la Direzione del Dipartimento. Tali incontri hanno confermato l'urgenza, percepita dall'esterno del mondo universitario, di formare studenti che possiedano innanzitutto solide conoscenze di base (tanto prettamente linguistiche quanto culturali in senso lato), oltre a essere in grado di declinare in maniera versatile i propri saperi a seconda della prestazione professionale da svolgere, ricorrendo a una gestione consapevole delle competenze e delle abilità, comprese quelle prettamente informatico-digitali necessarie alla gestione di portali e siti web.

Nel Rapporto del Riesame Annuale (quadro 1/a) si fa presente la necessità di continuare a potenziare e perfezionare il monitoraggio degli studenti fuori corso, fenomeno ancora ingente e deleterio soprattutto nel passaggio tra il primo e il secondo anno di studio, tramite l'incremento di attività di tutorato, corsi di recupero mirati (per esempio, indirizzati al superamento delle prove scritte relative alle lingue maggiormente frequentate) e laboratori di didattica orientativa (PaSS, ovvero Percorsi accompagnamento Scelta Studi, appositamente pensati per studenti in transito tra scuola superiore e università o matricole all'inizio della loro carriera).

PROPOSTE

Tra i punti di forza si richiama l'attenzione sul progetto pilota "In multimedias res. Didattica multimediale delle discipline umanistiche", con cui il Dipartimento ha partecipato con successo al bando 757/2016: Sostegno a progetti di innovazione della didattica e dei servizi agli studenti, che consentirà di attuare proprio un piano articolato di azioni correttive miranti al recupero degli studenti fuori corso mediante l'uso delle nuove tecnologie informatiche. Grazie al suddetto finanziamento, infatti, alcune aule saranno dotate di attrezzature hardware e software, permettendo non solo di agevolare le normali attività di didattica frontale, ma anche di raccogliere le lezioni su un supporto digitale e metterle a disposizione degli studenti, segnatamente non frequentanti, ricorrendo a una piattaforma e-learning.

Inoltre, in un'ottica di ristrutturazione e riqualificazione ad ampio spettro, è doveroso segnalare che un'apposita commissione ha studiato, nel corso dell'intero 2016, un'ipotesi di ridefinizione dei futuri corsi triennali e magistrali in Lingue e Letterature straniere (coorte 2017-2020) in grado di rendere più razionale, attraente e sostenibile l'intera offerta formativa, a cominciare dall'indicatore riguardante i contratti esterni.

L12

Dal momento che la classe di laurea L12 in "Mediazione linguistica" prevede che i laureati possiedano sicure competenze linguistiche in almeno due lingue straniere, oltre all'italiano, peraltro adeguatamente sorrette da un inquadramento metodologico e arricchite da conoscenze culturali e tecniche declinate in chiave professionalizzante, i già citati incontri con alcuni rappresentanti di enti, organismi, agenzie e ordini professionali presenti sul territorio (AMPAR, Federalberghi Bari-Bat, IAT, ecc.), svoltisi nel 2016, sono stati utili non solo a colmare un deplorabile ritardo istituzionale, ma soprattutto a confermare quanto sia imprescindibile per questo corso di laurea, nonostante la forte incidenza della crisi economica nell'area geografica di riferimento, raggiungere obiettivi formativi qualificanti in linea con le prospettive occupazionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa, della redazione (in lingua e in traduzione) di testi aventi rilevanza culturale in senso lato, ma anche di testi specifici (quali rapporti, verbali, corrispondenza, siti web, ecc.).

Un utile contributo alla riflessione sull'offerta formativa si sono rivelati i questionari degli studenti (quadro 2/b), che hanno permesso di ricostruire l'entità di alcuni fenomeni in atto e di conoscere le loro particolari esigenze e aspettative. Così, per esempio, si è provveduto a intervenire prioritariamente sull'alto tasso di dispersione della popolazione studentesca, benché – la cosa non va sottovalutata – tale fenomeno accomuni l'Ateneo barese ad altre Università italiane e sia strettamente connesso alla situazione socio-economica del Paese. Grazie alle già citate strategie d'intervento, volte a ridurre il numero degli studenti fuori corso e a implementare l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, il dato appare in flessione (come provano le indagini di Almalaurea), anche se tuttora critico.

PROPOSTE

Nell'invitare a perseguire gli sforzi già intrapresi in questa direzione, si sollecita al tempo stesso l'attuazione di misure volte a migliorare lo stato attuale delle infrastrutture presenti in Dipartimento (laboratori linguistici sottodimensionati, aule non adibite all'uso dei più moderni ausili multimediali), a potenziare l'organico di docenza e di assistenza linguistica, a incrementare i pur numerosi accordi Erasmus+ (LELIA è il primo Dipartimento dell'Ateneo quanto a studenti Erasmus in entrata), le convenzioni internazionali e i tirocini formativi in enti o aziende che abbiano rapporti continuativi con l'estero. Inoltre, si caldeggia un uso più diffuso della piattaforma e-learning LELIA, la pubblicizzazione di questionari di autovalutazione e l'introduzione di prove intermedie o di esoneri suscettibili di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento da parte degli studenti.

Come per il CdS precedente, il riordino complessivo dei corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere si prefigge di ottenere risultati importanti quanto a razionalizzazione, specializzazione e



innovazione dell'offerta formativa. Pur fondandosi sulla valorizzazione delle peculiarità già presenti negli attuali piani di studio (alcuni settori scientifico-disciplinari, come quello storico e artistico-musicale, rappresentano da anni un unicum all'interno nel contesto regionale e meridionale), tale lavoro non potrà prescindere da una politica di reclutamento mirante a rafforzare e ampliare lo spettro delle discipline insegnate. All'elevata numerosità degli studenti non corrisponde, infatti, un adeguato numero di docenti strutturati, anche a causa della progressiva riduzione di questi ultimi per raggiunti limiti d'età.

LM 14

Il corso di laurea in Filologia Moderna, in ragione delle attuali esigenze del sistema economico e produttivo, accanto alla formazione specialistica rivolta all'insegnamento, che ne costituisce lo sbocco tradizionale, prepara figure professionali che, per le loro cognizioni letterarie e linguistiche, e la matura padronanza critica e filologica acquisita, risultano pienamente adeguate alla integrazione produttiva tra imprenditoria, arte, cultura, e in particolare al lavoro editoriale e alle diverse forme di progettazione culturale, anche avvalendosi di un'approfondita competenza nell'applicazione delle metodologie informatiche all'ambito umanistico.

Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse, coadiuvato da alcuni docenti, ha organizzato nel 2016 incontri con i rappresentanti di Confindustria Cultura, l'ABI, la Biblioteca nazionale di Bari e i Presidi del libro, al fine di attivare possibili convenzioni per attività di formazione.

PROPOSTE

Anche se dal rilevamento delle esigenze del mondo produttivo regionale e nazionale si ricava che esse risultano tendenzialmente in linea con l'offerta formativa del presente CdS, si ritiene opportuno incrementare l'integrazione delle competenze culturali e critiche offerte con i linguaggi multimediali, acquisendone gli apporti nei loro processi costantemente innovativi. Si ritiene altresì opportuno diversificare più marcatamente in senso specialistico gli insegnamenti già impartiti nei curricula del corso di laurea triennale.

Auspicabile sarebbe anche organizzare all'inizio di ogni anno accademico un incontro destinato alle matricole, anche a quelle ancora virtuali, del CdS, nel quale non soltanto venga loro illustrato nelle sue articolazioni il percorso di studi che stanno per intraprendere, ma vengano anche fornite informazioni relative alle attività di tirocini e di stage, al programma Erasmus, alla possibilità di una iscrizione part-time per studenti lavoratori, e inoltre ne venga sollecitata una partecipazione attiva agli organi di controllo (commissione paritetica e gruppo del riesame).

LM 37

Prosecuzione ideale del curriculum Lingue e culture moderne attivato nel corso di laurea triennale L-11, il corso di laurea magistrale LM 37 mira a fornire competenze negli studi linguistici e letterari relativi a due lingue straniere, coniugate con una solida formazione umanistica nelle metodologie di indagine linguistica, filologica, letteraria e di storia delle arti e del pensiero delle aree culturali e politico-geografiche in cui le lingue prescelte siano parlate. Tale impostazione intende favorire la spendibilità del titolo di studio conseguito in vari settori lavorativi in cui siano richieste competenze linguistiche, oltre che preparare a corsi specificamente predisposti per la formazione degli insegnanti. Negli ultimi anni il corso ha subito un drastico ridimensionamento, sia in ordine alle lingue presenti nell'offerta formativa, ridotta a quelle dell'Europa occidentale (inglese, francese, spagnolo, tedesco) impartite nelle scuole di secondo grado, sia in ordine al numero degli immatricolati, in costante calo.

Nonostante la prospettiva di proseguimento della carriera con l'accesso ai Corsi di TFA costituisca una attrattiva, il calo drastico delle iscrizioni risulta preoccupante, ed è indice di problematiche strutturali relative al CdS, apparentemente non rilevate dal questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti.

PROPOSTE

A dispetto di queste criticità, però, le funzioni e competenze che il corso di studio propone

risultano ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali, soprattutto per quanto riguarda il profilo degli insegnanti nelle scuole di secondo grado, mentre è auspicabile un ri-aggiornamento e una rivalutazione delle prospettive rispetto ai profili professionali identificati dal CdS, attraverso il costante dialogo con altri portatori di interesse, soprattutto negli ambiti della cooperazione culturale ed internazionale, delle istituzioni diplomatiche e dell'industria editoriale. Avendo infatti il rapporto di Riesame ciclico (quadro 1-b) indicato che modi, tempi e ampiezza del campione per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo andavano perfezionati, il CdS ha organizzato una serie di nuovi incontri con un campione rappresentativo di soggetti nei settori di potenziale ricaduta professionale dei laureati del corso, al fine di rivalutare i potenziali sbocchi del corso di Studi. Inoltre il CdS ha ritenuto di elaborare un questionario rivolto agli studenti della LM 37 per meglio monitorare le criticità. Le nuove prospettive emerse, insieme ai punti deboli, sono state oggetto di valutazione e di studio attento da parte di una Commissione apposita delegata all'elaborazione di una proposta di riorganizzazione dell'Offerta formativa che investirà l'intero impianto quinquennale (L11-LM37).

LM65

Le funzioni e competenze proposte dal corso di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo LM65 si presentano come attuali e anzi profondamente innovative e avanzate in ordine alle prospettive occupazionali, rispettano gli elementi essenziali di un percorso di studi umanistico e incrociano le abilità professionali richieste dall'industria culturale (in settori come il teatro, il cinema, l'organizzazione e promozione di eventi culturali).

A partire dal 2008, anno di istituzione del corso di laurea LM65 nell'Università di Bari, l'incontro tra arte, cultura e imprenditoria è stato garantito e incentivato dalla stipula di convenzioni con enti e fondazioni legate al mondo dello spettacolo (Teatro Pubblico Pugliese, Fondazione Petruzzelli, Mediateca Regionale Pugliese, Apulia Film Commission, Puglia Sounds, Laboratori dal Basso, Fondazione Paolo Grassi, Bifest, Distretto Produttivo della Puglia Creativa e Presidi del Libro). Grazie a tali collaborazioni è stato possibile attivare percorsi formativi integrativi, stage e tirocini al fine di potenziare e affinare l'offerta formativa del Corso e contribuire con maggiore attenzione alla creazione di profili professionali in linea con le esigenze dell'industria culturale. Il livello di rappresentatività del CdS a livello regionale dei soggetti consultati è adeguato, a livello nazionale può essere migliorato e a livello internazionale deve essere incentivato.

PROPOSTE

Intensificare il dialogo con il mondo del lavoro legato all'industria culturale in modo da poter offrire a studenti e laureati la possibilità di un confronto sempre più ampio con enti e organizzazioni a livello locale e nazionale. Avviare collaborazioni a livello internazionale a partire dalle convenzioni Erasmus stipulate tra la nostra università e le università straniere coinvolte. Si ritiene opportuno inoltre diversificare in senso ancora più specialistico gli insegnamenti già impartiti nei curricula del corso di laurea triennale.

LM-89

Il Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte si propone la formazione di figure professionali in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito naturale delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale sia in quello delle strutture pubbliche o private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei Beni storico-artistici.

Gli sbocchi professionali sono molteplici: in particolare la guida turistica di qualità (col Patentino della Regione), il conservatore di Musei, l'esperto d'arte-storico dell'arte, il direttore di Musei, il docente di storia dell'arte, il professionista nelle strutture private ed imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso Patrimonio con capacità progettuali.

Il percorso didattico si prefigge un livello di formazione qualificato, articolato secondo una logica costante di approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze acquisite nel triennio. I laureati nella specialistica maturano conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico,

culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio (discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Iconografia e iconologia, Storia delle arti applicate, Storia della critica d'arte, Storia dell'arte dei paesi del Mediterraneo, Storia della musica moderna e contemporanea, Storia della Scienza, Economia e gestione delle imprese).

PROPOSTE

Rimangono sempre attuali le proposte, formulate anche nell'ambito del Rapporto di Riesame 2016, di continuare a curare i rapporti con il mondo del lavoro: accedere a bandi e finanziamenti nel settore dei Beni culturali, accrescere le possibilità di svolgere tirocini e stage con Enti pubblici e privati.

Si auspica che prosegua l'organizzazione di Incontri e Seminari con personaggi pubblici e privati attivi nel campo dei Beni culturali (Musei, Archivi, Biblioteche, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Assessorati regionali, associazioni, imprese).

LM 94

Il Corso di Laurea in Magistrale in Traduzione specialistica si propone di fornire elevate competenze traduttive in due lingue scelte tra quelle presenti nell'offerta formativa. Caratteristica peculiare del laureato in Traduzione specialistica, rispetto ad altre figure professionali analoghe, è una solida preparazione teorica come base imprescindibile per l'affinamento della competenza traduttiva nelle sue varie componenti linguistica, interculturale, e tecnologica, con particolare riferimento alle culture disciplinari di alcuni specifici settori. L'assetto dato al corso di studi nel suo complesso ha come punto di riferimento la riflessione sulla figura professionale del traduttore, percepita in riferimento alle sue "competenze traduttive". Tale riflessione è promossa dalla DG Traduzione dell'Unione Europea attraverso il modello EMT (European Master's in Translation), ed è pertanto da ritenersi attuale e assolutamente in sintonia con le più recenti linee di indirizzo elaborate in ambito internazionale. Il corso di laurea ha infatti tratto innumerevoli benefici nella sua ridefinizione dall'essere stato partner del progetto europeo OPTIMALE, una rete accademica Erasmus finanziata dalla Direzione Generale per la Traduzione (DG) Istruzione e cultura, che comprende 65 partner europei e 5 paesi terzi, con lo scopo di contribuire a rafforzare i rapporti con le istituzioni e le associazioni professionali, monitorare i bisogni del mercato e gli standard nella formazione dei traduttori.

La forte impronta teorico-metodologica data al corso e l'enfasi data alla capacità d'uso degli strumenti informatici di gestione e creazione di specifiche banche dati per la traduzione, fanno sì che il laureato possa inserirsi utilmente in qualsiasi contesto lavorativo che richieda competenze di traduzione elevata, anche laddove venga richiesta una competenza su settori non ricadenti fra i domini attualmente coperti dal contenuto dei corsi. D'altra parte la traduzione specialistica si rivolge per sua natura ad un mondo in costante evoluzione, le cui esigenze mutano di continuo. Il confronto con il mondo del lavoro (si vedano gli incontri del 24 novembre 2015 e 5 dicembre 2015 con rappresentanti dell'AITI - Associazione Italiana Interpreti e Traduttori, dell'ANPAR - Associazione nazionale per l'arbitrato e la conciliazione, con giornalisti e traduttori (En-Ita-En) - Pugliapromozione, Regione Puglia) resta dunque necessario e opportuno.

POPOSTE

Pur ritenendo ancora valide e attuali le metodologie di rilevazione delle esigenze del mondo produttivo, e decisamente adeguato il livello di rappresentatività dei soggetti consultati, si auspica un ulteriore monitoraggio delle prospettive occupazionali, anche utilizzando modalità alternative alla formula "tavola rotonda", introducendo questionari online da inviare ai potenziali 'portatori di interesse' e fruitori di servizi di traduzione presenti sul territorio, al fine di creare un sempre maggiore collegamento con il mondo del lavoro e offrire agli studenti e ai laureati un più ampio ventaglio di prospettive. Si suggerisce infine di continuare e rafforzare la partecipazione a

programmi europei a sostegno della qualità della formazione superiore in ambito traduttivo, anche in vista di una candidatura per la selezione EMT attesa per il 2019.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

L-10

Le attività e gli obiettivi formativi programmati appaiono abbastanza coerenti con i risultati di apprendimento attesi e riportati nella SUA-Cds: il corso di laurea triennale L10 fornisce nei singoli curricula un quadro ampio e solido di nozioni di base che possono garantire allo studente - in vista del percorso magistrale - contenuti pertinenti, acquisizione della capacità di utilizzare gli strumenti di lavoro, sviluppo della consapevolezza critica e culturale e dell'autonomia di giudizio.

PROPOSTE

Nel rispetto della specificità dei singoli curricula, appare auspicabile intensificare e promuovere l'adozione di prove intermedie, scritte e orali, che alleggeriscano il peso delle prove d'esame principali (favorendo con ciò un regolare progresso del curriculum) e al tempo stesso giovino all'acquisizione di specifiche competenze espressive (orali e scritte) di contenuti scientifici. Nei casi in cui queste prove intermedie sono già state attuate si è registrato un abbattimento del problema rappresentato dagli studenti fuori corso. Si auspica inoltre che l'offerta formativa riesca nel tempo a mettere a fuoco i valori culturali del moderno e della tradizione europea anche nell'ambito della ricezione dell'antico.

L-11

Le informazioni riportate nella scheda SUA-CdS risultano chiare, complete e dettagliate. In riferimento ai primi due descrittori di Dublino (conoscenza e capacità di comprensione, generali e applicate) si riscontra una buona rispondenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici. Anche per ciò che attiene ai descrittori 3, 4 e 5, in linea di massima i laureati di questo CdS possiedono buone capacità di raccolta e interpretazione dei dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e argomentati, inclusa la riflessione sui temi sociali, politici o etici ad essi connessi. Generalmente si tratta di studenti che, alla fine del percorso di studi, sanno comunicare correttamente informazioni, idee, problemi e soluzioni, oltre ad aver sviluppato le capacità necessarie a proseguire l'apprendimento con il giusto grado di autonomia critica.

PROPOSTE

Ciononostante, alla luce del tasso di abbandono degli studi, o del loro rallentamento tra il primo e il secondo anno, indotto soprattutto da una mancata acquisizione delle competenze linguistiche di base (scritte e orali), si ritiene necessario puntare su una qualificazione più radicale e incisiva dell'intera offerta formativa. Al di là, quindi, del monitoraggio costante degli studenti e dei progetti di orientamento e tutorato cui si è fatto riferimento, si auspica la progettazione di un corso di laurea a indirizzo unico che consenta una scelta più consapevole da parte delle matricole, una maggiore valorizzazione del personale docente incardinato e il raggiungimento di un profilo professionale più definito e competitivo da parte dei futuri laureati.

L-12

Anche in questo caso i dati riportati nella SUA 2015-2016 appaiono inequivocabili e minuziosi, tanto da mettere in luce la maggiore debolezza di questo CdS, vale a dire la carenza di insegnamenti specifici fortemente caratterizzanti e professionalizzanti. L'offerta formativa prevista per la prossima coorte, che mira a disegnare un corso di laurea L12 con un solo curriculum

fortemente orientato verso il mercato del lavoro, potrebbe essere la soluzione più idonea a sanare tale criticità, perché contribuirebbe ad affinare l'attrattività del corso di laurea e gli esiti dell'intero processo di formazione. Al contrario, la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate sembra soddisfare nel complesso le aspettative degli studenti iscritti, i quali mostrano di riuscire ad acquisire nel tempo solide conoscenze di base (tanto linguistiche quanto culturali), autonomia di giudizio, nonché la capacità di comprendere e analizzare correttamente i maggiori problemi posti dalla società moderna e contemporanea. Si segnala la lodevole iniziativa sperimentale presa a conclusione del primo anno di studio dell'a.a. 2015-2016, vale a dire l'organizzazione di una "Conferenza del Corso di Studio" (L11 e L12) con l'obiettivo precipuo di fare il punto tanto sulle difficoltà incontrate dagli studenti, quanto sulle risorse/strategie messe a loro disposizione dal corso stesso. Un apposito questionario è stato così messo a disposizione delle matricole sulla piattaforma e-learning LELIA, strumento che ha permesso di acquisire dati oggettivi da cui partire per eventuali iniziative future di monitoraggio e soluzione dei problemi.

LM 14

Le informazioni riportate nella SUA-CdS LM14 sono complessivamente chiare e dettagliate. I risultati di apprendimento risultano coerenti agli obiettivi formativi programmati. Il Corso di Laurea in Filologia Moderna fornisce: capacità analitiche rivolte a indagare il testo letterario nei suoi molteplici aspetti e nelle sue implicazioni storiche; capacità linguistiche adeguate all'impiego di lessici specialistici e di tecniche complesse di scrittura e di comunicazione, e conoscenza storica approfondita della formazione dei linguaggi, della lingua italiana e delle sue varianti dialettali; capacità critiche atte a interpretare il testo letterario anche avvalendosi del supporto metodologico offerto dagli insegnamenti afferenti alla storia della critica letteraria, alla teoria della letteratura e dei suoi generi, alla comparatistica; competenze filologiche, acquisite primariamente attraverso le metodologie ecdotiche, ma anche avvalendosi dei più recenti apporti dell'informatica applicata agli studi di filologia, e col supporto di un'esauritiva conoscenza della tradizione testuale delle opere fondamentali della letteratura italiana.

PROPOSTE

Pur nella soddisfacente corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate, si ritiene opportuno incrementare le prove scritte (ma eventualmente anche orali) intermedie, innanzitutto al fine di ridurre l'onere dell'esame conclusivo e di renderne più articolata e scandita la verifica, ma pure con l'obiettivo di favorire una più matura e sistematica consapevolezza dello studente nella rielaborazione e nella esposizione delle questioni storiche, metodologiche, interpretative apprese nei corsi.

LM-37

Le informazioni riportate nella SUA-CdS relativamente al corso di laurea LM37 sono chiare e dettagliate e si registra una sostanziale coerenza fra le attività formative e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) sia per i Descrittori di Dublino 1 e 2, sia per i Descrittori 3, 4, 5, mentre si registra uno scollamento fra le attività formative previste e gli sbocchi professionali dichiarati nella SUA. Secondo dati riportati dalla scheda del Riesame il corso ha una tendenza ad attrarre già in ingresso studenti con un curriculum studiorum medio-alto. Anche relativamente all'acquisizione di crediti formativi nel primo anno di corso, i dati indicano che i carichi didattici sono ben distribuiti nel corso delle due annualità e i dati in uscita rivelano una abbondanza di laureati con un voto di laurea alto (74,3% nel 2014 sono i laureati con voto di 110 o 110 e lode).

LM-65

Le informazioni riportate nella SUA-CdS relativamente al corso di laurea LM65 sono chiare e dettagliate. In linea con quanto già osservato negli anni passati, i laureati in Scienze dello

Spettacolo nel complesso raggiungono i risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea LM65 puntano ad offrire capacità critiche e competenze tecniche nell'ambito di produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche. Grazie a tali specificità, un buon numero dei laureati svolge attività inerenti la propria formazione, in particolare nell'ambito dell'impresa teatrale e della progettazione culturale.

Tra i punti di forza del corso in Scienze dello Spettacolo, si sottolinea la possibilità di frequentare seminari interdisciplinari in cui gli studenti possano confrontarsi con questioni relative all'analisi di testi teatrali, alla messa in scena, alla regia e alla scenografia, grazie a incontri con figure professionali operanti nel mondo dello spettacolo. Tali iniziative si inseriscono coerentemente in una linea di continuità tra attività formative programmate e risultati di apprendimento specifici condivisa da analoghi corsi di studio presenti sul territorio nazionale.

PROPOSTE

Integrare ulteriormente le conoscenze acquisite tramite il percorso di studi con costanti esperienze nell'ambito dello spettacolo, al fine di perfezionare la padronanza dei linguaggi teatrali, filmici e multimediali richiesti dalla loro professione. Incentivare gli scambi Erasmus al fine di perfezionare lo studio di una o più lingue straniere e avviare confronti professionali a livello internazionale.

LM-89

L'Offerta formativa del Corso di laurea in Storia dell'arte è rimasta quasi del tutto invariata nel 2016, in quanto ben collaudata. Il percorso formativo ha individuato discipline, attività, obiettivi coerenti con le funzioni e con i ruoli professionali dello storico dell'arte, con l'obiettivo di formare i laureati nel censimento e nella catalogazione, nello studio analitico, interpretativo e comparativo dei contesti e dei manufatti, nell'elaborazione e di testi critici complessi, nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Alcune convenzioni di tirocinio consentono un programma di attività coerente e di ampio respiro coinvolgendo gli studenti nell'organizzazione di Mostre ed Eventi (Pinacoteca Comunale Michele de Napoli di Terlizzi), nell'attività didattica rivolta a scuole ed associazioni (Pinacoteca Provinciale "Corrado Giaquinto" di Bari, Galleria nazionale, Galleria nazionale De Vanna di Bitonto), in progetti specifici sul territorio (Soprintendenze) e nelle chiese (Arte Musica Teatro a Bari. La chiesa di San Giacomo e il suo arredo barocco in mostra, 5-27 febbraio 2016) con visite guidate per tutta la durata degli studenti del Corso.

PROPOSTE:

Definire una griglia di valutazione del Corso e delle singole discipline in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di creazione di qualificati Itinerari turistici sul territorio.

LM-94

Le informazioni riportate nella SUA-CdS relativamente al corso di laurea LM94 sono chiare e dettagliate e si registra una sostanziale coerenza fra le attività formative e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) per i Descrittori di Dublino 1 e 2. Tuttavia, in merito alle competenze linguistiche, va segnalata la necessità di un monitoraggio in itinere dei prerequisiti di accesso, indicati idealmente come corrispondenti al livello C1-C2 del Common European Framework ma non formalmente accertati. Se da un lato infatti un buon numero di studenti frequenta con profitto e soddisfazione i corsi, laureandosi in tempo e con votazioni elevate, a riprova di un effettivo possesso di tali pre-requisiti, la scheda del Riesame segnala con forza la necessità di interventi mirati all'incremento e al consolidamento delle competenze linguistiche richieste dal corso, sia attraverso iniziative volte a migliorare la qualità della didattica nel suo complesso sia mediante un rafforzamento dell'internazionalizzazione del percorso formativo.

Per quanto riguarda il primo punto si auspica che l'acquisita disponibilità di fondi da destinare a

progetti di miglioramento della didattica, che prevedono oltre all'ammmodernamento delle strutture anche la creazione di ambienti di apprendimento virtuali in modalità e-learning, abbia una ricaduta positiva sull'affinamento delle competenze linguistiche ingresso (cfr. Progetti approvati). Peraltro, l'utilizzo a distanza di tali strumenti, e la conseguente possibilità di tenersi in costante aggiornamento con i corsi linguistici ovvierebbe alle difficoltà obiettive degli studenti non frequentanti, con un potenziale impatto positivo anche sull'internazionalizzazione, nel caso in cui uno dei fattori che inibiscono la partecipazione a iniziative di internazionalizzazione sia il timore che l'assenza determinata dal periodo di studio all'estero rallenti eccessivamente i tempi di uscita. Secondo dati della scheda del Riesame gli studenti di LM 94 che fruiscono della mobilità Erasmus non superano il 10%, e per questo motivo sono state anche messe a punto iniziative mirate alla diffusione di informazioni – anche di tipo esperienziale – sugli scambi Erasmus (cfr. evento 12 settembre). L'internazionalizzazione va anche promossa aumentando l'offerta di progetti di tirocinio all'estero sul programma Erasmus Traineeship e valorizzando le occasioni di fruizione di fondi per soggiorni all'estero più brevi (es. ricerca tesi), come nel caso del programma Global Thesis già sperimentato con successo.

Per quanto riguarda invece più nello specifico il raggiungimento dei risultati di apprendimento rispetto all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5), si segnala la necessità di rafforzare ulteriormente la capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e adattamento linguistico in cui intervengono diverse competenze operative, tenendo anche conto degli aspetti deontologici correlati alla professione, attraverso simulazioni dell'attività professionale. Appare sempre più necessario potenziare la capacità organizzativa e decisionale in situazioni di team-working, promuovendo attività di tipo cooperativo, possibilmente supportate da strumentazione adeguata favorendo l'accesso a strumenti e metodi per la traduzione collaborativa (collaborative translation, cloud-based translation). Gli studenti vanno inoltre incoraggiati a sviluppare e gestire autonomamente le fasi di reperimento e gestione delle informazioni necessarie per portare a termine un determinato compito traduttivo, quali ad esempio creazione e l'interrogazione di corpora testuali e la compilazione di glossari specialistici.

PROPOSTE

A livello di proposte operative, oltre a supportare la didattica con metodologie informatiche avanzate e a trarre il massimo profitto da tutte le potenzialità della piattaforma e-learning già a disposizione del dipartimento, si ravvisa la necessità di promuovere con forza l'internazionalizzazione in tutte le forme possibili, sia nell'ambito dei tradizionali scambi accademici Erasmus, sia proseguendo nell'attivazione di progetti di Erasmus Traineeship. Si suggerisce inoltre di valorizzare altre occasioni di fruizione di fondi per soggiorni all'estero anche relativamente brevi (es. Global Thesis) e di attivarsi per una sempre maggiore partecipazione di studenti ai "Tirocini di formazione alla traduzione" (<http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00047/Tirocini>) presso l'Unione Europea.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L-10

La rilevazione dell'opinione degli studenti rivela un quadro di ampia soddisfazione sull'attività didattica dei docenti e sulla coerenza tra le aspettative e l'effettiva realizzazione della trasmissione delle conoscenze e delle abilità (programmi d'esame, carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame). Alto gradimento hanno riscontrato le attività integrative della didattica, viste come un

utile aiuto nella preparazione del programma di esame. Particolarmente utile si è rivelato il momento dell'orientamento riservato agli studenti di scuola superiore, nonché in generale l'orientamento d'ingresso riservato alle nuove matricole; meritorie e meritevoli di incentivazione anche le iniziative rivolte alla mobilità internazionale degli studenti, che in questo corso di laurea non sono ancora adeguatamente recepite. La capienza delle aule non è sempre adeguata al numero di studenti frequentanti e le relative attrezzature multimediali in parte richiedono interventi di manutenzione (interventi promossi dal progetto *In multimedias res* di recente presentato dal dipartimento Lelia, coordinato dal prof. Gaetano Falco e finanziato dai fondi di miglioramento della didattica ad esso destinati).

PROPOSTE

L'orientamento consapevole riservato agli studenti di scuola superiore potrebbe essere ulteriormente favorito intensificando i contatti con le istituzioni scolastiche. Il tutorato in itinere sembra avere dato finora risultati inferiori alle aspettative, nella misura in cui gli studenti si rivolgono ai docenti "tutori" in modo del tutto occasionale e irregolare, limitandosi a chiedere conferma di informazioni pratiche in realtà disponibili anche attraverso altri canali (sito del dipartimento etc.). Si è però già intrapresa un'opera di riformulazione volta a rendere più agile e regolare il servizio e sono pertanto auspicabili ricadute positive nel corso dell'anno accademico. È auspicabile il potenziamento di aule attrezzate con postazioni multimediali per lo studio e le attività di laboratorio e seminariali.

L-11

Dall'analisi dei dati forniti dal Nucleo di valutazione, riguardanti l'opinione degli studenti sulla didattica erogata nel primo semestre 2015-2016 dal corso di laurea, emerge un giudizio complessivamente positivo sugli insegnamenti impartiti, così come un giudizio pienamente favorevole circa la qualità della docenza e l'interesse suscitato dall'offerta formativa, con percentuali di soddisfazione che si aggirano intorno al 90% per gli studenti frequentanti (quadro 2/b). Le lezioni frontali, le attività didattiche integrative, le esercitazioni, i tutorati, i laboratori, i seminari, ecc. continuano a essere ritenute metodologie della trasmissione della conoscenza adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente è tenuto a raggiungere.

PROPOSTE

Tra i suggerimenti avanzati per migliorare lo stato attuale, invece, spicca sia la proposta di alleggerire il carico didattico complessivo del corso di studio, sia l'opportunità di adottare un sistema di prove parziali o intercorso con specifico riferimento agli insegnamenti annuali. Quanto alle strutture e infrastrutture a disposizione di docenti e studenti (laboratori, aule, biblioteche, sale studio, attrezzature di varia natura), in attesa di una ristrutturazione sostanziale del sistema bibliotecario del polo umanistico da parte dell'Ateneo, nel Palazzo ex-Lingue va segnalata la carenza di aule di medie dimensioni o di sale studio per seminari, la scarsità di dotazioni multimediali atte a garantire una didattica attuale e innovativa (cui si porrà parzialmente rimedio grazie al già menzionato progetto "In multimedias res. Didattica multimediale delle discipline umanistiche"), oltre alla sproporzione tra il numero degli studenti e le postazioni in uso nei laboratori linguistici. Al contrario, la fruizione degli spazi per il ricevimento e l'assistenza risulta ben organizzata, anche se perfezionabile.

L12

L'esiguo numero degli esperti linguistici e, per alcuni insegnamenti, la loro assenza, incide negativamente sulla qualità della didattica erogata nel CdS, incentrata in maniera specifica sulla mediazione linguistica, soprattutto se a tale punto di debolezza si aggiunge la già richiamata distribuzione sommaria delle attrezzature tecnologiche e audio-visive nelle aule e l'insufficienza dei laboratori linguistici. Ciononostante, i giudizi espressi dagli studenti negli appositi questionari relativi al loro grado di soddisfazione rispetto all'attività didattica impartita rivelano un'incidenza di risposte positive superiore all'80%, sia riguardo alla configurazione degli insegnamenti, sia alle

modalità secondo cui questi vengono impartiti.

PROPOSTE

A molte delle criticità segnalate in passato dagli studenti rispetto all'organizzazione dell'orario di lezione, invece, quest'anno un gruppo di lavoro misto ha cercato meritoriamente di ovviare tramite una nuova distribuzione dei corsi che tiene conto sia dei diversi piani di studio degli studenti (con particolare riferimento alle loro scelte linguistiche: prima, seconda e terza lingua), sia della necessità per i docenti titolari di insegnamenti semestrali di raggiungere il monte ore stabilito. Al fine di incentivare l'internazionalizzazione del Dipartimento e la mobilità internazionale degli studenti, si ritiene utile organizzare periodicamente, in collaborazione con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo, i lettori di scambio presenti in Dipartimento e i docenti titolari di convenzioni con università straniere, alcune giornate dedicate all'illustrazione di finalità formative e modalità organizzative proprie del soggiorno all'estero, proprio come è avvenuto durante l'iniziativa "Lingue in Erasmus", aperta a tutti gli studenti del Dipartimento.

LM 14

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, che si sono avvalse frequentemente di attrezzature didattiche e di attività integrative laboratoriali, sono risultate complessivamente adeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per lo studente. Anche i materiali didattici resi disponibili dai docenti sono stati coerenti con i rispettivi programmi d'insegnamento e con l'impegno di studio espresso nei CFU.

Un elemento qualificante di sicuro rilievo ed efficacia è stata l'offerta di attività formative integrative, molto spesso rivolte a collegare la specificità dei singoli ambiti disciplinari con gli orizzonti culturali del territorio, e in particolare con gli insegnanti della scuola secondaria. Sono stati realizzati seminari o convegni che hanno coinvolto quali ospiti docenti prestigiosi di altre università, coinvolgendo gli studenti in una partecipazione attiva, legata alle loro competenze disciplinari, che ne ha sollecitato gli interessi culturali, aprendo loro anche nuovi ambiti, a volte utili a individuare possibili sbocchi lavorativi.

PROPOSTE

Si ritiene utile organizzare e mettere a regime stages formativi presso le redazioni delle case editrici presenti in città e nel territorio. Si ritiene inoltre opportuno incrementare l'attivazione di seminari di studio tenuti da docenti di altre sedi universitarie, con un opportuno riconoscimento in crediti formativi per gli studenti che vi partecipino, e una verifica scritta da far valere nella votazione media complessiva dell'esame dell'insegnamento nel cui ambito il seminario sia stato tenuto.

LM 37

I risultati dell'opinione degli studenti forniti dal NDV per l'a.a. 2015-16 – pur fermi al gennaio 2016 - rivelano un alto grado di soddisfazione generale, circa il 90%, che lascia intendere una sostanziale adeguatezza – a dispetto delle criticità evidenziate - *dei docenti, dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*. La rilevazione dell'opinione degli studenti evidenzia tuttavia anche una richiesta di maggiori conoscenze di base e di alleggerimento del carico didattico che se da un lato potrebbero semplicemente rinviare a debolezze della preparazione in entrata - messe in luce dal confronto con un carico didattico giudicato eccessivo – dall'altro richiedono una specifica attenzione. Per quanto riguarda l'insegnamento (argomenti e programmi d'esame, rapporto tra carico di studio e crediti assegnati, materiale didattico e modalità della prova d'esame) l'indice medio di soddisfazione si aggira intorno all'85%. In particolare va prestata attenzione ai dati che evidenziano la necessità di migliorare il coordinamento fra i vari insegnamenti per favorire la complementarità degli stessi pur preservandone l'adeguatezza agli obiettivi generali del corso, eliminando ad esempio dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti ed evitando sia sovrapposizioni sia ripetizioni dei contenuti fra corsi di laurea

triennale e magistrale (un fenomeno rilevato spesso nell'asse di continuità fra L11 e LM37).

PROPOSTE

Quanto al carico didattico, si propone di valutare la possibilità, che torna ancora fra i suggerimenti degli studenti, di programmare prove intermedie che consentano la distribuzione del carico di studio in funzione di più momenti di verifica – anche diversificati per tipologia – secondo tempi e modalità meglio gestibili dagli studenti (vedi punto D).

LM65

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità proposte dal corso di laurea in Scienze dello Spettacolo (lezioni frontali, seminari interdisciplinari, percorsi di formazione del giovane pubblico teatrale, laboratori di comunicazione, laboratori teatrali e possibilità di stages, ecc.) appaiono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere e tuttavia ulteriormente integrabili da nuove iniziative. Tali metodologie, come evidenziato dal rapporto di riesame, hanno ottenuto un discreto consenso da parte degli studenti e pertanto richiedono ulteriore miglioramento. Le aule e le relative attrezzature multimediali in parte richiedono interventi di manutenzione (interventi promossi dal progetto *In multimedias res* di recente presentato dal dipartimento Lelia, coordinato dal prof. Gaetano Falco e finanziato dai fondi di miglioramento della didattica ad esso destinati).

PROPOSTE

Continuare a promuovere l'integrazione delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità con nuove attività interdisciplinari.

LM89

Il Corso di Laurea di Storia dell'Arte è oggetto di studio da parte di Almalaurea che fornisce per il 2015 (ultimo rapporto disponibile) il gradimento da parte dei Laureati pubblicando i giudizi relativi all'esperienza universitaria: la piena soddisfazione del corso di Laurea si attesta solo 60%, invece solo il 45% dei laureati intervistati si ritiene soddisfatto riguardo l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature informatiche, presenti in aula ma in numero insufficiente; molto positivo invece il dato relativo ai servizi offerti dalle Biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura...) con una percentuale del 75%.

Per il Corso di laurea continua il monitoraggio dell'attività didattica, avviato nel 2015, con l'analisi dei programmi di insegnamento, della loro articolazione e della coerenza con il numero di CFU assegnati alla disciplina e con forme di coordinamento didattico interdisciplinare, relative a tematiche e casi di studio nell'ambito storico-artistico, archeologico, delle imprese culturali.

Un utile supporto, coerente con l'iter formativo specifico, è stato fornito dalla didattica integrativa effettuata attraverso strumenti multimediali (come la catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e l'accesso a Banche dati informatizzate) atti a permettere agli studenti di acquisire le conoscenze tecnico-specifiche. Tuttavia, così come rilevato da Almalaurea si è constatata l'inadeguatezza della strumentazione multimediale (proiettori) in molti casi mal funzionante.

PROPOSTE:

E' auspicabile quanto prima la fattibilità del "Progetto per il Miglioramento della didattica" 2016 proposto dal Dipartimento e approvato dall'Ateneo per il potenziamento nelle aule della strumentazione multimediale (proiettori) con postazioni informatiche utilizzabili per lezioni e seminari.

LM 94

Come si evince dai risultati dell'opinione degli studenti forniti dal NDV per l'a.a.2015-16 si nota un alto grado di soddisfazione generale, tra l'83,9% e il 93,8%, che rinvia a una sostanziale adeguatezza *dei docenti, dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*. La rilevazione dell'opinione degli studenti evidenzia tuttavia anche una richiesta maggiori conoscenze di base e

di alleggerimento del carico didattico che se da un lato potrebbero semplicemente rinviare a debolezze della preparazione in entrata - messe in luce dal confronto con un carico didattico giudicato eccessivo - dall'altro richiedono una specifica attenzione. È in primo luogo necessario sottolineare come l'esiguo numero di lettori e/o collaboratori ed esperti linguistici si rifletta negativamente sulla qualità della didattica erogata, e per quanto riguarda nello specifico la traduzione verso la seconda lingua anche inadeguatezza dei risultati conseguiti (che hanno un poi impatto sui tempi di uscita costituendo motivo di mancato superamento delle prove scritte). Si rilevano inoltre diverse carenze nella distribuzione di attrezzature tecnologiche e audio-visuali nelle aule oltre che nei laboratori linguistici, mentre l'offerta di licenze software per la traduzione assistita in possesso del Dipartimento, sicuramente in crescita rispetto al passato, grazie anche alla diffusione di prodotti open-source, potrebbe essere arricchita con strumenti più specifici (per la traduzione collaborativa o per l'interrogazione di corpora multilingue) al fine di fornire allo studente una più ampia gamma di conoscenze strumentali.

PROPOSTE

In merito al carico didattico, si propone di valutare la possibilità, che torna ancora fra i suggerimenti degli studenti, di programmare prove intermedie che consentano la distribuzione del carico di studio in funzione di più momenti di verifica - anche diversificati per tipologia - secondo tempi e modalità meglio gestibili dagli studenti (vedi punto D). Per quanto riguarda invece il contenuto dei corsi particolare attenzione va prestata al coordinamento fra i vari insegnamenti per favorire la complementarietà degli stessi pur preservandone l'adeguatezza agli obiettivi generali del corso, evitando soprattutto la ridondanza di contenuti fra discipline diverse dello stesso corso.

A livello di proposte si segnala infine, in vista di una ancor più stretta coerenza fra didattica erogata e obiettivi del corso, l'opportunità di incentivare maggiormente il contributo di professionisti della traduzione attraverso l'organizzazione di un maggior numero seminari *ad hoc* che prevedano anche sessioni pratiche. In tal senso si suggerisce anche l'attivazione del Visiting Translator Scheme, http://ec.europa.eu/dgs/translation/programmes/visiting/index_en.htm, grazie al quale l'Unione Europea invia traduttori professionisti in visita alle università per tenere seminari e laboratori.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L10

La descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti appare nel complesso espressa con chiarezza nella SUA-CdS. La relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.) è valida e un congruo numero di studenti dimostra un sufficiente livello di apprendimento.

PROPOSTE

Dovrebbe essere incrementato lo svolgimento di prove intermedie, sia scritte sia orali. È auspicabile anche l'elaborazione di tesine di ricerca individuali sotto la guida del docente di riferimento disciplinare.

L-11

Secondo lo *European Language Framework* e i *Descrittori di Dublino*, il CdS L-11 deve soddisfare i seguenti obiettivi:

- Solida conoscenza e capacità di comprensione di almeno due lingue straniere e delle relative strutture morfosintattiche, dei lessici specifici con particolare riferimento a quello letterario, retorico, critico, e, per il curriculum dedicato al turismo, a quello artistico e giuridico;

- Conoscenza del patrimonio letterario, culturale e storico, relativo alle lingue apprese oltre alla lingua e letteratura italiana;
- Insegnamento delle conoscenze di base delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e stilistica;
- Competenza funzionale di una eventuale terza lingua;
- Fondatte conoscenze delle tecniche e di analisi e comprensione, descrizione dei sistemi linguistici e delle metodologie traduttive.

Come espresso chiaramente nella Scheda SUA del CdS, l'acquisizione di tali conoscenze e competenze, soprattutto quelle di natura linguistica, da parte dello studente, viene accertata attraverso varie prove scritte propedeutiche (per gli insegnamenti di Lingua e traduzione) e prove orali tese alla valutazione di una solida conoscenza del patrimonio linguistico e culturale delle lingue, e della capacità di comunicazione nelle stesse.

Secondo il Rapporto di Riesame 2016, restano vive ancora una serie di criticità legate al mancato superamento delle prove scritte, e alla gravità, secondo il parere degli studenti, del carico didattico, che hanno determinato un aumento degli studenti e dei laureati fuori corso.

PROPOSTE

Per far fronte a queste problematiche, si suggerisce d'integrare le iniziative già in atto, come per esempio le attività di tutorato, volte a rafforzare le competenze e le conoscenze linguistiche e culturali degli studenti e, quindi, a metterli nelle condizioni ottimali per affrontare gli esami finali, con ulteriori interventi, alcuni dei quali già indicati dalle Commissioni paritetiche precedenti, dai rapporti di Riesame e dall'opinione degli studenti, ovvero, la verifica delle conoscenze linguistiche, attraverso prove intermedie che permettano di valutare progressivamente il livello acquisito:

- Realizzazione di un'aula virtuale,
- Intensificazione dell'internazionalizzazione,
- Riorganizzazione degli insegnamenti linguistici, con eventuale determinazione di un numero massimo di studenti per classe,
- Suddivisione degli studenti in base al livello di conoscenza linguistica, con particolare rafforzamento delle attività di tutorato a favore degli studenti più "deboli".
- Incontri con professionalità del settore.

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) la descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti è espressa con chiarezza nella SUA- CdS;
- 2) la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.) è valida

L-12

Anche nel caso del CdS L-12, la scheda SUA, relativa all'A.A. 2015-16, identifica nei descrittori di Dublino gli obiettivi da raggiungere. A partire da tali descrittori, la finalità del corso è che lo studente riesca a conseguire, alla fine del percorso di studi, una serie di conoscenze e competenze linguistiche. In particolare:

- Capacità di utilizzo degli strumenti per una efficace comunicazione in almeno due lingue straniere (oltre l'italiano) attraverso esercizi di rielaborazione di informazione e di temi di carattere storico e culturale di respiro internazionale;
- Sviluppo di abilità connesse con ambiti giuridici e storico politici da approfondire nel corso di laurea Magistrale LM -38 Lingue Moderne per la cooperazione internazionale o di formazione post laurea;
- Capacità di conoscenza e diffusione degli ambiti linguistici e culturali della civiltà italiana tramite l'apprendimento delle più moderne tecniche di insegnamento;

- Sviluppo di autonome capacità di selezione dei corsi a scelta dello studente dell'attività di tirocinio e dell'argomento della prova finale.

Tuttavia, come indicato nel Rapporto di Riesame 2016, sezione 1-b, queste modalità di verifica non sono sufficienti a scongiurare il fenomeno in continua crescita, rispetto agli anni precedenti, di studenti e laureati fuori corso. È, tuttavia, da sottolineare come, contrariamente a questi dati quantitativi decisamente negativi, i dati relativi alla qualità della didattica e la rigosità delle prove di verifica producano un numero di laureati che consegue la laurea con il massimo dei e contribuiscano in maniera significativa ai processi di mobilità internazionale, soprattutto Erasmus. Tra gli interventi utilizzati per contrastare il fenomeno negativo dei fuori corso, sono state adottate forme alternative di accertamento quali esercitazioni in itinere, che riguardano traduzione, rielaborazione di testi di tipo avanzato in lingua straniera e produzione autonoma di testi in lingua straniera.

PROPOSTE

Come nel caso della L-11, si propongono tuttavia ulteriori attività, tra cui

- Realizzazione di un'aula virtuale,
- Intensificazione dell'internazionalizzazione,
- Riorganizzazione degli insegnamenti linguistici, con eventuale determinazione di un numero massimo di studenti per classe,
- Suddivisione degli studenti in base al livello di conoscenza linguistica, con particolare rafforzamento delle attività di tutorato a favore degli studenti più "deboli".
- Incontri con professionalità del settore.
- Adozione di contenuti trasversali alle diverse lingue in modo da definire e connotare ulteriormente il profilo ancora generico del mediatore interculturale.

LM 14

Le metodologie adottate per l'accertamento della preparazione nei singoli insegnamenti comprendono in larga prevalenza il colloquio orale, ma anche prove scritte conclusive o più spesso in itinere con funzione esonerativa, e prove idoneative. Tali modalità risultano adeguate ad accertare in misura esaustiva le conoscenze acquisite e il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi.

PROPOSTE

Si ritiene assai utile e opportuno - per rendere più funzionale e coerentemente progressivo il percorso didattico, ma anche per stemperare l'impegno di studio dei corsisti - incentivare lo svolgimento di prove in itinere di verifica e/o di esonero, preferibilmente nella modalità del compito scritto.

LM 37

Sebbene la descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sia espressa con chiarezza nella SUA- CdS, il tradizionale metodo di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (prove scritte propedeutiche ed esami orali per le materie linguistiche) potrebbe risultare non sempre adeguato all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. A tale scopo un apposito gruppo di lavoro sulle prove scritte ha acquisito il parere di studenti e docenti sull'opportunità di rivedere le prove di accertamento delle conoscenze, anche attraverso l'istituzione di prove intermedie, test di autovalutazione, etc., sfruttando al massimo le potenzialità già a disposizione del dipartimento attraverso la piattaforma e-learning (es. test di autovalutazione). Fermo restando quindi il formato delle prove scritte nuovamente rivisto alla luce delle criticità emerse e deliberato dal CdS, si propone di integrare progressivamente nel momento di verifica finale altre competenze consentendo - per quanto riguarda l'esame orale - ampio spazio, a discrezione del docente, per l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite attraverso la valutazione delle attività svolte dagli studenti durante lezioni seminariali, progetti, e tesine.

LM65

La descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti è espressa con chiarezza nella SUA-CdS e la relazione tra gli obiettivi di apprendimento attesi e la verifica delle conoscenze acquisite al termine dei corsi di lezione (esame orale, prove scritte in itinere in qualità di esoneri, prove di idoneità nel caso dei laboratori) risulta essere valida. Si è registrato un incremento relativamente a prove scritte in forma di esonero o tesine individuali durante lo svolgimento di seminari o a conclusione del corso.

PROPOSTE

Si auspica un incremento dello svolgimento di prove intermedie e una maggiore diffusione delle informazioni relative a forme di verifica e valutazione integrative (indicazioni più precise nei programmi delle discipline).

LM89

Nel Corso di Laurea di Storia dell'Arte la prova orale è la migliore forma di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Acquistano inoltre sempre maggiore importanza e sono evidenziate nel programma di insegnamento le verifiche in itinere, l'organizzazione seminariale delle lezioni, la produzione di testi scritti (in forma di tesine) relativi ai monumenti a scelta dei paesi di origine, le esercitazioni in sopralluoghi, l'attività di tirocinio. Uno dei momenti di verifica più importanti è sicuramente costituito dall'elaborazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale che consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti (spesso degni di pubblicazione).

PROPOSTE:

Per migliorare l'efficacia nell'acquisizione dei risultati di apprendimento si continuerà a promuovere e incentivare attività didattiche integrate tra discipline diverse, attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento (integrabili e complementari).

LM 94

La descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti è espressa con chiarezza nella SUA- CdS e il tradizionale metodo di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (prove scritte propedeutiche ed esami orali per le materie linguistiche) risulta in linea di massima adeguato all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, si auspica – a medio termine - una maggiore continuità fra l'enfasi data all'uso delle nuove tecnologie in ambito traduttivo e la loro reale applicazione nel momento di accertamento della preparazione conseguita. Fermo restando quindi il formato delle prove scritte deliberato dal CdS, si propone di integrare progressivamente nel momento di verifica finale le competenze tecnologiche acquisite sia per quanto riguarda le prove scritte, sia per l'esame orale dove un più ampio spazio, a discrezione del docente, potrebbe essere dedicato all'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite attraverso la valutazione delle attività svolte dagli studenti durante lezioni seminariali, progetti, e tesine.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

L10

Il rapporto di riesame coglie con acume le criticità maggiori legate in particolar modo alla dispersione, al numero dei fuori corso e all'internazionalizzazione. Segnala altresì una serie di interventi correttivi già varati come la riformulazione del tutorato e l'organizzazione di forme di recupero degli studenti che non hanno superato il test dei saperi essenziali (come un tutorato

personalizzato utile a colmare le lacune emerse dal questionario). Suggerisce inoltre la possibilità di avviare una revisione del calendario degli appelli e delle sedute di lauree, consentendo il compimento degli studi nei tempi previsti.

PROPOSTE

Sarebbe auspicabile una maggiore pubblicità delle iniziative finalizzate al recupero dei fuori corso che possono essere in ogni caso ulteriormente incrementate. Occorrerebbe inoltre sensibilizzare gli studenti che non frequentano o non superano le prove finali dei corsi di recupero alle conseguenze che questo comporta sulle loro carriere. Sarebbe inoltre auspicabile una revisione del calendario degli appelli e delle sedute di lauree per agevolare il puntuale compimento degli studi.

L-11

Per quanto riguarda il CdS L-11, il Rapporto di Riesame Annuale 2016, approvato in data 15/01/2016, e quello Ciclico, analizzano in maniera dettagliata le principali criticità che riguardano tale Corso di Studio, fondandosi sia su dati statistici oggettivi, provenienti dal Presidio di Qualità, sia sui pareri personali espressi dagli studenti iscritti al corso. Spiccano, in particolare, i problemi legati all'aumento degli studenti e dei laureati fuori corso, di cui vengono presentati dati e cause; le difficoltà incontrate dagli studenti nell'acquisizione dei CFU, dovute a ragioni di carattere quantitativo, piuttosto che qualitativo (il 90% si dichiara soddisfatto della didattica erogata), legate alla didattica

Altrettanto esauriente, puntuale e accurata è l'analisi che il RAR 2016 e il RCF forniscono, sia in merito alle azioni correttive già intraprese, con i relativi risultati, sia in merito agli ulteriori interventi correttivi che s'intendono intraprendere.

PROPOSTE

Per quanto riguarda le azioni correttive già intraprese nel 2015 (Sezione 1-a), due erano stati gli obiettivi prefissati: a) un progetto di recupero degli studenti fuori corso attraverso attività di tutorato, rivolto a tutti gli iscritti ai corsi di Laurea in Lettere e Lingue, compresi gli studenti del vecchio ordinamento; b) l'istituzione di laboratori di didattica orientativa, i cosiddetti PaSS (Percorsi di accompagnamento Scelta Studi), volti ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università attraverso una didattica orientativa. Tra le azioni intraprese per il raggiungimento di questo secondo obiettivo, vale la pena segnalare il ciclo di 10 seminari, di circa 3 ore, tenuti da alcuni docenti del Dipartimento LELIA sui propri settori disciplinari, nel periodo marzo-maggio 2015. Sia le azioni dell'obiettivo a), sia quelle dell'obiettivo b), hanno prodotto risultati positivi.

Tuttavia, il Dipartimento LELIA ha deciso di rinforzare questi interventi integrandoli con ulteriori obiettivi, così come riportati nella sezione 1-c del RAR, ovvero: a) Perfezionamento dell'attribuzione di docenti tutor agli studenti immatricolati, finalizzato allo sviluppo di maggiori sinergie tra docente e studenti. Grazie a questo intervento, s'intende implementare un sistema di tutorato didattico, immediato e dinamico, grazie al quale il tutor possa seguire gli studenti durante tutto il periodo di formazione; b) Istituzione di Laboratori di didattica orientativa, già attivato nell'anno precedente, ma rinforzato grazie al coinvolgimento di studenti tutor; c) Organizzazione di una giornata *Lingue in Erasmus*, il cui obiettivo è quello d'illustrare gli aspetti positivi e le opportunità, in termini di ricaduta sulla crescita professionale degli studenti, dell'esperienza Erasmus; d) Organizzazione di un *Seminario di avviamento alla tesi di laurea*, in cui oltre ad alcuni docenti, sarà coinvolto anche il personale bibliotecario.

Infine, tra le azioni correttive si registrano anche i test di autovalutazione, realizzati da alcuni docenti per le proprie discipline e pubblicati sulla piattaforma e-learning LELIA. Pur essendo ancora in fase sperimentale, quest'azione si sta dimostrando particolarmente efficace, anche alla luce del particolare gradimento che sta ricevendo da parte degli studenti. Infine, tra gli interventi si segnala anche la riorganizzazione dell'assegnazione delle aule a seconda delle esigenze di ciascuna disciplina e la dotazione di ogni aula di strumenti informatici.

Pur nella generale flessione delle iscrizioni, il Corso di Studio in Culture delle lingue moderne e

del turismo ha sostanzialmente mantenuto un numero elevato di iscritti.

L-12

Per quanto riguarda il CdS L-12, i Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico, approvati in data 15 gennaio 2016, sono stati elaborati avvalendosi dei RAR e RC 2015, delle Relazioni 2014 e 2015 della Commissione Paritetica, dei dati del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione. Anche in questo caso, i dati forniti dal RAR sono decisamente precisi e dettagliati, sia per quanto riguarda le criticità evidenziate sia per quanto concerne le azioni correttive suggerite.

Sul piano delle criticità, i dati, forniti in numeri percentuali fanno registrare un aumento crescente degli studenti e dei laureati fuori corso. Per contro, resta immutato il numero piuttosto significativo di studenti che si laureano con 110/110 e lode, e di quelli che partecipano alla mobilità internazionale. Se questi due dati positivi sono oggettivamente riconducibili alla buona qualità della didattica, sia in termini di contenuti che di carico didattico, non sono invece identificabili, secondo il RAR, le cause all'origine dei fuori corso.

Per contrastare questo problema, sono state già adottate delle azioni correttive, tra cui attività di tutorato finalizzate al recupero degli studenti fuori corso e l'istituzione di laboratori di didattica orientativa, ossia i PaSS (Percorsi di accompagnamento Scelta Studi), volti ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università attraverso una didattica orientativa. L'organizzazione di seminari, per un numero totale di 30 ore, tenuti da alcuni docenti relativamente alle proprie discipline, hanno ricevuto un feedback decisamente positivo, in termini di immatricolazioni.

PROPOSTE

A integrazione di questi interventi, ne sono stati progettati degli altri, alcuni ancora in fase sperimentale, ma già determinanti sul piano della ricaduta in termini di grado di soddisfazione da parte degli studenti: a) perfezionamento del sistema di attribuzione dei docenti tutor; b) rinforzamento dei PaSS, attraverso il coinvolgimento di studenti tutor; c) organizzazione di una giornata *Lingue in Erasmus*; d) organizzazione di un *Seminario di avviamento alla tesi di laurea*. Altri interventi correttivi prevedono: e) l'adozione di strumenti di autovalutazione, come i test elaborati e messi a disposizione da alcuni docenti sulla piattaforma e-learning LELIA, che hanno ricevuto un pronto e positivo riscontro da parte degli studenti; f) riorganizzazione degli spazi.

Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:

- 1) nel Rapporto di Riesame sono stati evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni le criticità maggiori.
- 2) gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 3) le azioni correttive dichiarate sono state effettivamente realizzate e se sono state efficaci.
- 4) gli interventi messi in atto abbiano prodotto dei risultati verificabili.

LM 14

In ragione delle criticità segnalate dal Rapporto di Riesame, è stata in questi anni attivata una nuova forma di tutorato, intesa in particolare ad arginare il fenomeno dei fuori corso. Tale azione intrapresa sembra avere conseguito già risultati significativi, ma andrà ovviamente proseguita e incrementata con un progetto specifico attualmente in via di realizzazione.

PROPOSTE

Oltre all'incremento dell'azione di tutorato, che si avvarrà della collaborazione dell'ufficio Orientamento e tutorato del Dipartimento di afferenza del CdS, si dovrà provvedere a rinnovare il progetto di recupero degli studenti fuori corso. Si ritiene opportuna la creazione di una pagina del sito web del CdS dedicata agli studenti lavoratori. Si ritiene inoltre necessario procedere, con la direzione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, a una complessiva revisione del calendario degli esami di profitto e di laurea che sia funzionale al completamento dei percorsi di studio entro

le annualità previste.

LM 37

Il Rapporto di Riesame Annuale ha messo in luce sia le maggiori criticità, sia le strategie adottate per orientare al meglio i percorsi didattici con particolare riferimento al monitoraggio della carriera degli studenti, ai flussi degli studenti in entrata e in uscita sulla base dei dati predisposti dall'Ateneo, e dai Rapporti di AlmaLaurea, e con costante riferimento ad una elaborazione dei risultati derivanti da questionari relativi all'opinione degli studenti. Molti degli interventi correttivi proposti sono stati già realizzati, o sono in corso di attivazione, come ad esempio l'utilizzo di fondi destinati al miglioramento della didattica e la promozione dell'internazionalizzazione. Pare dunque attivato il meccanismo virtuoso di promozione di interventi e di verifica dei risultati che può portare a lungo termine al miglioramento della qualità complessiva dei CdS.

LM65

Il rapporto del Riesame del corso di Scienze dello Spettacolo registra esiti prevalentemente positivi nel lavoro di collaborazione svolto tra i docenti del CdS coinvolti in progetti interdisciplinari (seminario "Forme del tragico") e nella realizzazione di forme più attente di comunicazione e confronto con gli studenti. Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese si sono rivelati coerenti con le problematiche individuate, migliorativi del contesto di riferimento ed efficaci ai fini di un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività extracurricolari. Punto debole resta la mancata partecipazione degli studenti ai progetti di mobilità internazionale.

PROPOSTE

Si auspica il potenziamento della comunicazione e dell'informazione sul sito del CdS e un incremento del livello di internazionalizzazione degli studenti tramite la partecipazione a progetti di mobilità internazionale (Erasmus).

LM89

Il Corso di Storia dell'Arte è stato valutato nel Rapporto del Riesame di gennaio 2016, che ha illustrato i dati relativi ai flussi degli studenti in entrata e in uscita, rilevati dal Presidio di Qualità. Per l'anno 2015 gli iscritti al I anno sono 26 e in uscita sono altrettanti 26, di cui 11 in corso e 15 laureati fuori corso. Fra i laureati fuori corso è comunque da rilevare che il numero maggiore pari a 9 è riuscito a laurearsi entro il I anno fuori corso.

Positivo è stato l'intervento di monitoraggio e tutorato degli studenti con un maggior coinvolgimento dei docenti, sia durante la didattica frontale che durante la preparazione della Tesi di laurea. Importante in tal senso la Banca dati delle Tesi di laurea assegnate, l'analisi puntuale dei questionari relativi all'opinione degli studenti e dei Rapporti di AlmaLaurea.

PROPOSTE

Si continueranno l'attività di monitoraggio e gli interventi per abbreviare il numero e i tempi degli studenti fuori corso, studiandone anche la tipologia, e si esorteranno nel frattempo gli studenti ad una compilazione dei questionari, svolta con attenzione e senso di responsabilità, consentendo così l'acquisizione di dati certi per la valutazione del Corso di Studi.

LM 94

Il Rapporto di Riesame Annuale ha messo in luce i punti di forza del CdS e le sue criticità, evidenziando sia le strategie adottate per orientare al meglio i percorsi didattici con particolare riferimento al monitoraggio della carriera degli studenti, ai flussi degli studenti in entrata e in uscita sulla base dei dati predisposti dall'Ateneo, e dai Rapporti di AlmaLaurea, e con costante

riferimento ad una elaborazione dei risultati derivanti da questionari relativi all'opinione degli studenti. Molti degli interventi correttivi proposti sono stati già realizzati, o sono in corso di attivazione, come ad esempio l'utilizzo di fondi destinati al miglioramento della didattica e la promozione dell'internazionalizzazione.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L-10

Il livello di soddisfazione degli studenti, a giudicare dai risultati dei relativi questionari compilati online, è soddisfacente con elevata percentuale di apprezzamento della didattica erogata dal Cds (con una media dell'88,49%).

PROPOSTE

Malgrado un parziale intervento operato sui questionari e l'altissima percentuale di soddisfazione espressa, essi – anche a giudizio degli stessi studenti – rimangono spesso contraddittori e rappresentano uno strumento di indagine inadeguato, anche a causa dell'anonimato della valutazione.

L-11

I dati forniti nella scheda SUA, Quadri B6, in merito all'opinione espressa dagli studenti per quanto riguarda la didattica relativa all'A.A. 2015-16, risultano chiari e, quindi, di facile interpretazione. In linea generale, per quanto riguarda il CdS L-11, i dati fanno rilevare un elevato grado di soddisfazione medio, pari a 88,8%, da parte degli studenti, soprattutto da parte degli studenti frequentanti. Questi ultimi si esprimono positivamente nei confronti dell'insegnamento, della docenza e dell'interesse degli argomenti trattati. Il corso si distingue soprattutto per la qualità della docenza, in particolare per quanto concerne la disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (95%); la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del CdS (94,5%); il corretto svolgimento di tutte le attività didattiche, nel pieno rispetto degli orari di svolgimento previsti (93,5%); la chiarezza di esposizione degli argomenti (91%). Il grado di soddisfazione più basso si registra nei confronti delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, che solo il 79,9% ritiene sufficiente.

In base ai dati disponibili, è possibile trarre alcune conclusioni: a) il grado di soddisfazione scende di qualche punto percentuale nel caso delle opinioni espresse da parte degli studenti "non frequentanti"; b) pur non rilevando particolari criticità, alcuni interventi sarebbero opportuni al fine di un alleggerimento del carico didattico, di un aumento delle attività di supporto didattico, e, soprattutto, di un rafforzamento delle conoscenze di base, per favorire la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

L-12

Anche nel caso del CdS L-12, i dati relativi all'opinione degli studenti per l'attività didattica 2015-16, forniti dal Nucleo di Valutazione, contribuiscono a fotografare in maniera chiara ed esaustiva il grado di soddisfazione degli studenti. Anche in questo caso, il quadro d'insieme suggerisce una serie di considerazioni generali. Il grado di soddisfazione supera il 90% soprattutto per quanto riguarda la qualità della docenza: il docente è reperibile per spiegazioni e rispetta gli orari delle lezioni (93,9%); gli insegnamenti sono coerenti con quanto dichiarato sul sito Web del CdS (93%); e, infine, gli argomenti vengono esposti con coerenza da parte del docente (90%). I gradi di soddisfazione più bassi si registrano nei confronti a) delle conoscenze preliminari, ritenute da circa un quarto degli intervistati (25,3%) insufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame, e b) del carico di studio dell'insegnamento che il 20,4% ritiene

sproporzionato rispetto ai crediti assegnati.

LM 14

Le procedure di rilevazione, la tempistica della somministrazione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione appaiono in linea con quelle degli altri CdS afferenti al dipartimento. E rivelano le stesse criticità: i dati sono fermi al primo semestre dello scorso a.a., e offrono solo una valutazione complessiva del CdS, priva di accesso ai dati disaggregati relativi alle singole discipline. Si ritiene, a questo proposito, di dover sottolineare che i questionari propongono talvolta anche domande francamente inadeguate alla peculiarità della didattica in ambito umanistico. Non di solo power point vive l'uomo: né, tanto meno, lo studente che debba apprendere come interpretare un verso di Ungaretti o di Rilke. Non risulta appropriato né didatticamente congruente modellare solo sulle consuetudini delle discipline tecnico-scientifiche a indirizzo applicativo i quesiti somministrati. Significa predeterminarne talune risultanze, ovvero condizionare il docente ad adeguare le proprie metodologie didattiche a quelle intrinseche a campi disciplinari assai diversi e non omologabili, giacché la conoscenza non è mai declinabile al singolare.

Per quanto attiene, invece, al confronto con i dati relativi ai corsi di laurea magistrale in Filologia Moderna in Italia, esso rivela sostanziali analogie nelle carriere degli studenti. E' da assumere positivamente, dal rilevamento dell'opinione degli studenti, il fatto che vi si riscontri un apprezzamento diffuso del carattere professionalizzante del CdS, del rapporto con i docenti, della loro disponibilità ed efficacia didattica, dell'interesse degli argomenti trattati nei corsi. Viene peraltro testimoniata dagli studenti l'esigenza di affrontare i corsi della laurea magistrale avvalendosi di conoscenze di base più adeguate, e di rivedere i piani di studio. Risultano sufficientemente bilanciati i cfu nei due semestri, e abbastanza funzionale l'organizzazione dell'orario didattico. Sicuramente carenti, per contro, le strutture bibliotecarie e quelle informatiche, e scarsamente adeguate le aule.

PROPOSTE

Assumendo con la dovuta cautela i dati forniti dai questionari, volti a valorizzare, come si è sottolineato, aspetti dell'insegnamento non di rado estranei alla specificità della sua qualità scientifica e della sua funzionalità pedagogica, si rende necessario che ne vengano riformulate alcune modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti rendendole più congruenti agli ambiti disciplinari dell'offerta formativa del CdS.

Si ritiene opportuno procedere in tempi rapidi a una revisione dei piani di studio, in funzione di una maggiore specializzazione del CdS. Si propone, inoltre, di realizzare un tutorato specifico per le matricole del CdS, al fine di verificarne le competenze e di individuarne eventuali carenze da colmare anche attraverso correttivi del percorso triennale.

LM-37 e LM-94

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica forniti dal Nucleo di Valutazione risultano uno strumento sostanzialmente utile al monitoraggio delle attività formative, anche se i dati in esso contenuti vanno sempre valutati con cautela sia per criticità nella modalità/tempistica del rilevamento, sia per occasionale mancanza di chiarezza dei quesiti stessi.

LM65

La procedura di somministrazione dei questionari è telematica. Alcune domande non sembrano particolarmente pertinenti alla valutazione di un insegnamento (come il rapporto crediti/carico di studio o l'interesse per gli argomenti trattati). Dall'analisi dei questionari acquisiti durante il primo semestre dell'anno accademico 2015/2016 per il corso in Scienze dello spettacolo, il grado di soddisfazione degli studenti risulta alto, con valori medi più che soddisfacenti (87,7%).

PROPOSTE

L'utilizzo dei dati rilevati dai questionari deve tener conto dell'anonimato e della formulazione

delle domande (non sempre chiara o pertinente).

LM89

Il corso di Storia dell'Arte ha avuto nel complesso un positivo giudizio nel Questionario degli studenti del I Semestre 2015-16 (non sono ancora distribuiti i giudizi per il II semestre) con una media che si aggira su 90,0%. Vengono considerate non del tutto soddisfacenti la proporzione tra i crediti assegnati e il carico di studio, con una valutazione intorno all'80%, con un picco in ribasso di 50% e di 60%.

PROPOSTE:

Si continuerà a promuovere l'analisi dei risultati dei questionari sia all'interno del Consiglio di Interclasse delle Lauree Magistrali in Archeologia e in Storia dell'Arte che con gli studenti, in conferenze, per raggiungere ulteriori valori ottimali.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L-10

La pubblicazione delle informazioni aggiornate relative al corso di studio è assolutamente regolare, ma di non altrettanto agevole leggibilità. In particolare si segnala l'esigenza di raffinare la funzionalità del sito di Dipartimento.

La pagina del Presidio di Qualità di Ateneo è di buona consultazione e alla voce "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento" rende pubblici tutti i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

Le informazioni disponibili sul sito del Dipartimento sono aggiornate, ma non sempre facilmente fruibili sia dagli studenti sia dall'utenza esterna.

PROPOSTE:

Implementare il sito di dipartimento.

L11 e L12

Le informazioni pubbliche relative ai due CdS appaiono complessivamente chiare, puntuali ed esaurienti, nonché facilmente accessibili e fruibili sia dagli studenti sia dall'utenza esterna. Il Dipartimento, così come l'istituzione universitaria nel suo complesso (Ateneo, Presidio), ha avviato un processo di razionalizzazione e ammodernamento dei siti di riferimento che sta avendo successo, poiché rende disponibili, mediante una pubblicazione quanto più possibile tempestiva, regolare e aggiornata, le informazioni cruciali relative a ciascun Corso di Studio, che pertanto risultano grosso modo attendibili sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. In particolare, si segnala che la ristrutturazione del sito istituzionale del Dipartimento è tuttora in corso, soprattutto per ciò che concerne la sezione relativa alla pubblicizzazione on-line di normative, convenzioni, progetti formativi, modulistica in materia di borse di studio, tirocini e stage, con particolare attenzione alle opportunità di lavoro. In questa direzione sarebbe auspicabile una maggiore tempestività nell'aggiornamento del profilo dei singoli docenti sul sito dipartimentale, così come un'omogeneità di informazione riguardo ai programmi di corso, agli orari di ricevimento, agli avvisi, ecc.

LM 14

Le informazioni fornite dalla SUA-CdS risultano dettagliate ed esaustive. Le informazioni relative al CdS presenti sul sito web del Dipartimento di afferenza del CdS sono, in genere, perspicue e di agevole reperimento. Peraltro si riscontra talvolta, presso alcuni studenti, qualche incertezza o difficoltà nell'accedere ai programmi dei corsi.

PROPOSTE

Oltre a migliorare la funzionalità dell'accesso alle informazioni sul sito del CdS, sarebbe

opportuno dare più marcata evidenza alle iniziative di tirocinio e di stage, per sollecitare tempestivamente l'interesse degli studenti.

LM-37 e LM-94

Per quanto riguarda le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA, si registrano chiarezza e completezza. Nonostante questo, nella comunicazione fra docenti e studenti il sito del Dipartimento soffre di mancata tempestività nell'aggiornamento delle informazioni e spesso di vera e propria carenza delle stesse (cfr. mancata comunicazione puntuale delle date di esame, apertura tardiva degli appelli su esse3). Ugualmente non risultano sempre aggiornate le pagine personali del corpo docente, nonostante siano stati fatti interventi di semplificazione delle modalità di aggiornamento di queste ultime da parte dello stesso docente proprio per agevolare la comunicazione, e dunque la fruizione, delle notizie.

LM65

La pagina del Presidio di Qualità di Ateneo è di buona consultazione e alla voce "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento" rende pubblici tutti i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Le informazioni disponibili sul sito del Dipartimento sono aggiornate, ma non sempre facilmente fruibili sia dagli studenti sia dall'utenza esterna.

PROPOSTE:

Migliorare la consultazione delle informazioni sul sito di dipartimento.

LM89

Il Corso di Storia dell'arte è presente sul sito del Dipartimento LeLia con informazioni corrette e rintracciabili in modo chiaro e agevole, requisiti d'accesso, regolamento didattico, calendario didattico, date di appelli, programmi di insegnamento, piano di studi, elenco dei docenti, servizi agli studenti. L'illustrazione degli obiettivi, dei profili e degli sbocchi professionali è abbastanza chiara.

PROPOSTE:

È auspicabile che ogni docente inserisca sul Sito, alla pagina personale i Programmi dei propri insegnamenti, spesso di non facile reperimento.

La presente relazione, approvata nella riunione del 22/11/2016, è stata rivista, modificata e approvata nella sua forma definitiva in data 13/12/2016.

Il Coordinatore

